

## ASSOCIAZIONI

Esce tutti i giorni eccettuata la Domenica.  
 L'ediz. di domenica . . . . . L. 10  
 in tutto il Regno . . . . . L. 20  
 Per gli Stati esteri aggiungere  
 maggiori spese postali.  
 Semestre a trimestre in proporzione.  
 Un numero separato . . . . . Cent. 5  
 Il giornale si vende all'Edicola dei  
 Tabacchi in piazza V. E., in Mercato-  
 vecchio ed in Via Daniele Manin.  
 Gli uffici di Redazione ed Amministra-  
 zione del giornale si trovano in via Sa-  
 vorguana n. 11.

# GIORNALE DI UDINE

## E DEL VENETO ORIENTALE

## INSERZIONI

Per le inserzioni a pagamento rivol-  
 gersi esclusivamente alla ditta **Luigi  
 Fabris & C.**, Via Mercerie, Casa Ma-  
 sciadri 5.

## TARIFFA.

Corpo del giornale . . . . . L. 1.—p. linea  
 Sopra le firme (necrologi,  
 comunicati, dichiarazioni,  
 ringraziamenti) . . . . . 0.80  
 Terza pagina . . . . . 0.50  
 Quarta pagina . . . . . 0.25  
 Lettere non affrancate non si rice-  
 vono né si restituiscono manoscritti.

### Per la libertà degli scambi in Francia.

(Continuazione e fine)

Appoggiandoci sulle precedenti con-  
 siderazioni noi domandiamo a racco-  
 mandiamo l'adozione e promulgazione  
 di codesta tariffa unica sulle basi che  
 seguono:

**Articolo primo.** — A datare dal 1°  
 febbraio 1892 saranno ammesse in fran-  
 chigia tutte le derrate alimentari e  
 tutte le materie prime, senza nessuna  
 eccezione, vegetali e minerali, neces-  
 sarie all'industria.

**Articolo secondo.** — A datare dalla  
 stessa epoca saranno colpiti d'un dazio  
 uniforme del 10 per 100 *ad valorem*  
 tutti i prodotti fabbricati, o manifat-  
 turati in tutto od in parte, quali che  
 ne sieno la natura, o la composizione  
 e qual ne sia il luogo d'origine e quello  
 della provenienza.

**Articolo terzo.** — Il dazio del 10  
 per 100 *ad valorem* indicato nell'arti-  
 colo precedente, resterà in vigore fino  
 al 31 dicembre 1895 e sarà abbassato  
 del 5 per 100 a datare dal 1° gennaio  
 1896, fino al 31 dicembre 1899.

**Articolo quarto.** — A datare dal 1°  
 gennaio 1900, per inaugurare degna-  
 mente con una grande misura di eman-  
 cipazione economica, il ventesimo se-  
 colo, tutti i dazii saranno soppressi e  
 sarà proclamata la libertà commerciale  
 piena ed intera.

**Art. quinto.** — Per misura transi-  
 toria ed eccezionale, i prodotti seguenti:  
 Caffè, Thè, Cacao, Cioccolato, Tabac-  
 chi e Bevande distillate e fermentate  
 resteranno al di fuori della tariffa e  
 saranno sottoposti ad un regime spe-  
 ciale ed a delle tasse di consumo va-  
 riabili secondo le necessità del bilancio.

**Art. sesto.** — A datare dalla messa  
 in opera della presente tariffa ed in  
 modo permanente sarà prelevata una  
 tassa di un mezzo per 100 (*ad valo-  
 rem*) su tutti i prodotti, senza alcuna  
 eccezione all'esportazione come all'im-  
 portazione, per fare faccia alle spese di  
 statistica ed al mantenimento dei porti.

Per giustificare questa grande misura  
 di affrancamento non sapremmo in-  
 vocare un argomento più decisivo che  
 ricordando ciò che diceva il Thiers  
 nel 1834:

« Adoperato come rappresaglia, il  
 « sistema restrittivo è funesto; come  
 « favore è abusivo; come incoraggia-  
 « mento ad una industria esotica che

« non è da potersi importare è impos-  
 « sente ed inutile.

« Adoperato per proteggere un pro-  
 « dotto che ha probabilità di riuscire,  
 « è buono, ma lo è temporariamente;  
 « esso deve finire quando l'educazione  
 « dell'industria è finita, quando essa  
 « divenne adulta.

« Chi vorrebbe sostenere che entro  
 « il termine di dieci anni l'educazione  
 « di tutte quelle delle nostre industrie  
 « che hanno della forza vitale non sarà  
 « finita? »

Più di un mezzo secolo è passato  
 dacché codeste memorabili parole ven-  
 nero pronunciate e la fatalità delle cir-  
 costanze vuole che noi ci troviamo in  
 presenza dello stesso problema da ri-  
 solverci, delle stesse pretese da dover  
 combattere.

Gli interessi privati non si sono di-  
 sarmati; sotto il pretesto di proteggere  
 il lavoro nazionale, non indietreggiano  
 dinanzi a quella enormità di voler far  
 retrocedere la Francia Liberale a De-  
 mocratica di più di un secolo, dimen-  
 ticando che all'uscita della rivoluzione,  
 l'Assemblea Costituente aveva adottata  
 e decretata una Tariffa Generale in cui  
 i dazii più elevati non sorpassavano il  
 15 per 100 *ad valorem*.

Oggidi, in piena prosperità nazionale  
 ed a dispregio di tutti i principii di  
 giustizia verso gli Interessi Generali del  
 Paese si ha osato proporre dei dazii:

Del 25 al 50 per 100 sui Grani e  
 le Farine; del 10, 15 e 20 per 100  
 sulle carni; e sui prodotti manifat-  
 turati, dei dazii arbitrariamente graduati  
 dal 10, 15, 20, 25, 30 per 100 e più  
 in parecchi casi.

Di più, ciò che ci fa stupire gli è che  
 adottando per base della tariffa il prin-  
 cipio dei dazii specifici, si sconosce la  
 legge rigorosa di proporzionalità che  
 deve applicarsi a tutte le imposte.

Si tassano allo stesso grado tutti i  
 prodotti similari qualunque ne sia la  
 qualità ed il valore!

Ne risulta questa manifesta ingiu-  
 stizia, che i prodotti di qualità cor-  
 rente a buon mercato sono colpiti di  
 dazii *ad valorem* molto più elevati di  
 quelli di qualità superiore. Qualche e-  
 sempio preso qua e là farà apparire  
 codesta ingiustificabile ineguaglianza.

N. B. Qui la Camera di Commercio  
 francese di Londra passa in rivista al-  
 cuni generi e fa vedere con giusti cal-  
 coli come coi prezzi dei generi e coi  
 dazii stabiliti a quel modo i grani di

qualità ordinaria pagherebbero il 33  
 per 100 in dazii *ad valorem* e quelli  
 di qualità superiore soltanto il 25 per  
 100 e così le farine relativamente il  
 40 ed il 25, le carni di bue 20 e 13,  
 quelle di montone 20 e 14, la carta 32  
 e 13 ecc. e soggiunge:

Tali sono i risultati iniqui a cui si  
 giunge abbandonando il solido terreno  
 dei principii!

E seguita mostrando così come si fa  
 relativamente pagare di più alle classi  
 povere che alle agiate, offendendo la  
 ragione, la logica, le nozioni le più  
 elementari della giustizia e dell'equità  
 ed il senso comune, tornando poi ad  
 una politica commerciale retrograda e  
 dando un colpo funesto allo sviluppo  
 del commercio internazionale della  
 Francia.

L'evidenza dice, è palpabile e salta  
 agli occhi! E poi reca l'esempio del-  
 l'influenza apportata dalla libertà com-  
 merciale nell'Inghilterra in cinquanta  
 anni. Essa ha veduto il suo commercio  
 internazionale elevarsi da tre a diciat-  
 sette miliardi di franchi ed i suoi tra-  
 sporti marittimi progredire da cinque  
 a settantadue milioni di tonnellate. In  
 Francia invece durante lo stesso pe-  
 riodo, sotto l'influenza snervante dei  
 dazii protettori il commercio interna-  
 zionale non salì che da due ad otto  
 miliardi, ed il tonnellaggio marittimo  
 da quattro a ventidue milioni.

Nell'Inghilterra questo sviluppo non  
 interrotto della prosperità materiale  
 ebbe anche come sanzione la diminu-  
 zione del debito pubblico da 21 a 17  
 miliardi di franchi ed un raddoppiato  
 prodotto dell'*income tax* od imposta sulla  
 rendita, un aumento del 50 % sul salario  
 degli operai colla diminuzione di due  
 ore alla giornata di lavoro, e quindi  
 una diminuzione di più del 25 per 100  
 nella criminalità e del 50 per 100 nel  
 pauperismo, mentre anche la vita media  
 salì da 43 anni nel 1848 a 55 nel  
 1889.

Imparando da codesto esempio ab-  
 biamo adunque il coraggio di usare la  
 sola vera protezione, che è: la *Prote-  
 zione tutelare della Libertà*.

Seguita poi la Camera di Commer-  
 cio nelle sue esortazioni, dicendo, che  
 c'è da scegliere tra la *Politica Eco-  
 nomica degli interessi privati e quella  
 degli interessi generali* e termina di-  
 cendo, che una sola via è aperta alla  
 Francia per assicurare la sua prospe-  
 rità commerciale: « abbassare tutte le

« barriere, sopprimere tutti gli impe-  
 « dimenti e tutte le restrizioni, dotare  
 « il Paese del grande beneficio della  
 « Libertà Industriale e Commerciale,  
 « complemento necessario di tutte le  
 « altre Libertà di cui gode la Francia ».

E noi aggiungeremo che se codesta  
 libertà fosse universalmente accettata,  
 si sopprimerebbero presto, anche le  
 guerre nazionali col collegamento degl'in-  
 teressi di tutti i Popoli civili, che ven-  
 nero ai nostri tempi di tanto accostati  
 dalla applicazione dei trovati della  
 scienza, e che i Congressi per la Pace  
 dovrebbero cominciare dall'adoperarsi  
 per ottenere prima di tutto la libertà  
 degli scambi.

### DA PARIGI

(NOSTRA CORRISPONDENZA).

Parigi, 22 febbraio 1891.

Fine del carnevale — Atchinoff e le sue  
 imprese — Freppel o Lavignier — La chiesa  
 convertita in teatro — La politica tace.

Il carnevale è finito, o sarebbe più  
 vero di dire che è tramontato come un  
 sole coperto da nuvole che ne oscurano  
 il cielo. La tradizionale festa del bue  
 grasso, simbolo dell'antico Apis, è or-  
 mai una reminiscenza. Il ballo masche-  
 rato al gran teatro ebbe un successo  
 abbastanza plateale. Il carnevale chia-  
 soso d'altri tempi è morto. Un solo  
 carro con fanfara « servendo di *re-  
 clame*, passò per la via di Rivoli, al-  
 tre volte la grande arteria della capi-  
 tale quando esisteva l'Impero, e i pezzi  
 da 20 franchi circolavano a profusione  
 maggiore che oggi quelli da cin-  
 quanta centesimi.

Se il carnevale è morto d'anemia, la  
 quaresima che gli è succeduta apporta  
 un contingente di novità che meritano  
 d'essere registrate come sintomo del  
 tempo *fin de siècle*.

A *tout seigneur tout bonneur*; l'ar-  
 rivo di Atchinoff l'eroe di Sagallo, che  
 ha fatto la sua apparizione sotto la ma-  
 schera trasparente dell'incognito a Pa-  
 rigi ed è divenuto, grazie al possente  
 intervento di madama Adam, l'idolo  
 del momento. Altre volte si diceva:  
 « grazie le Russe vous trouverez le co-  
 sacque ».

Ma come la moda cangia in questa  
 sede del cervello mondiale, così anche  
 i proverbi non ricevono la sanzione del  
 tempo. — Ora tutto è russo e co-  
 sacco, e il presidente Floquet che gridò  
 altra volta il famoso *Vive la Pologne*,  
 è costretto di fare ammenda onorevole,  
 perciò che i russi bisbigliano la  
 strage, operata dal naviglio di guerra  
 contro i predoni che volevano dar la  
 mano alle razze degli indigeni e, una  
 volta penetrati in Abissinia, correre in  
 soccorso del Negus, a cui dovevano ap-

portare cinquantamila fucili a tiro ra-  
 pido, 5 mila revolvers ed altrettante  
 sciabole.

Atchinoff ha raccontato per filo e per  
 segno che lo scopo della impresa era  
 incoraggiato dalla Russia, la quale vo-  
 leva bene gettare il nasso ma nascon-  
 dere il braccio, onde non sollevare  
 troppe reclamazioni diplomatiche. At-  
 chinoff in un tempo più vicino o remoto  
 ritenterà l'impresa diretta ben s'intende  
 contro l'Italia. Vogliamo sperare però  
 che il fanatismo francese si intiepidirà  
 e la pace non sarà turbata da queste  
 imprese misteriose, le quali ordinaria-  
 mente *en boisson de boudin*, espres-  
 sione popolare che si tradurrebbe in friu-  
 lano *Brat di melle*.

La chiamata di Freppel, vescovo e  
 deputato d'Anger, ad udire il verbo  
 apostolico in Vaticano, mette in colli-  
 sione aperta il partito monarchico col  
 neo partito cattolico repubblicano, pre-  
 conizzato dal Cardinale Lavignier. Non  
 si prevede quale dei due *leaders* mitrati  
 guadagnerà la battaglia e se il vicario  
 sedicente del Cristo cercherà colla  
 sua politica casistica a mettere d'ac-  
 cordo i due campioni del Temporale.  
 Mentre il Papa sortirà più o meno  
 abilmente pel rotto della cuffia, a Pa-  
 rigi si riuscirà a conciliare questi atleti  
 episcopali; il Parroco di S. Pietro di  
 Montrouge ha inaugurato una serie di  
 conferenze contraddittorie fra due ora-  
 tori ai quali si mescola il popolino  
 per interrompere il conferenziere. Benché  
 sia partito inteso e preventivamente  
 combinato fra i due compari, mentre  
 quello che perora dal pergamo parla  
 in favore del socialismo cattolico, l'altro  
 dalla platea lo apostrofa in un lingua-  
 gio abituale fra la plebe dei sobborghi.

Cito ad esempio alcune frasi per in-  
 dicare l'assunto dei compari interrut-  
 tori: « Dit donc M. le conferencier pas  
 « des blagues. On n'a pas assés de pa-  
 « roles, il nous faut des actes. On ne  
 « nous pas a l'oeuvre ».

Ben inteso che l'oratore prende atto  
 di queste interruzioni, e dando corso  
 alla sua retorica finisce per convincere  
 il pubblico che la salute della società  
 non si può sperare che nelle teorie sane  
 del socialismo cattolico. Il pubblico  
 parte dalla chiesa infervorato e com-  
 mosso, ed il socialismo anarchico non è  
 punto demolito.

E' questa una nuova maniera di  
 crearsi dei proseliti, considerata dagli  
 uomini seri come un mezzo poco de-  
 coroso per insegnare la morale al mondo  
 dei credenti ed anche a quello degli in-  
 creduli, ricorrendo a un metodo degno  
 d'un teatro diurno, e poco degno della  
 maestà del tempio consacrato al culto,  
 il quale è così posto al livello dei ciar-  
 latani della fiera.

La politica tace in questo momento,  
 ed a parte i viaggi di principi a Vienna,  
 a Pietroburgo ed a Parigi, a parte i  
 pranzi diplomatici ove fra i brindisi  
 convenzionali si scambiano dei compli-  
 menti, il momento subisce un periodo

## APPENDICE

## BIBLIOGRAFIA.

**Sulla funzione della scuola  
 classica**, brevi considerazioni dedi-  
 cate all'illustre professore Giosué  
 Carducci da F. Poletti. — Udine 1891.  
 Editore Paolo Gamberasi: Tipografia  
 G. B. Doretto.

Quello dell'istruzione classica è di-  
 venuto oggidì un tema del giorno, es-  
 sendovi molti che vorrebbero abban-  
 donarla, credendola un lusso di eruditi  
 sull'antico, mentre la vita moderna ci  
 porta a quella osservazione scientifica,  
 che cerca nei fenomeni della Natura  
 quelle applicazioni che possano tornare  
 utili alla Società dei nostri giorni, fa-  
 cendone ogni Nazione per sé ed attin-  
 guendo poi anche nelle altre. E' una  
 cosa questa che venne toccata sovente,  
 se non proprio trattata a fondo in modo  
 da venire a definitive conclusioni, non  
 solo nella stampa, in riviste, in opu-  
 scoli, ma messa innanzi perfino dal gio-  
 vane imperatore della Germania, che  
 crede si debba la pubblica istruzione

ammodernare completamente e non  
 farla camminare sulla via dell'antico,  
 o del classico come si suol dire, met-  
 tendo il greco ed il latino quali prime  
 basi della medesima.

Il Poletti, tratta come al solito da  
 filosofo esperto ne' suoi alti studi tale  
 soggetto in un opuscolo di una cin-  
 quantina di pagine, cui abbiamo letto  
 di seguito dalla prima all'ultima, per-  
 ché ci destava molto interesse, avendo  
 anche noi annotato un simile tema  
 quando altri lo trattava.

Annunciando il lavoro del Poletti noi  
 non intendiamo di seguirlo nelle sue  
 considerazioni filosofiche, non essendo  
 fatto per questo né un giornale quoti-  
 diano, né chi scrive in esso. Ci accon-  
 tenteremo di dire che ci accordiamo nel  
 complesso delle sue idee e ne riporteremo  
 anche le conclusioni, non avendo altro  
 scopo che di attirare su di esso l'atten-  
 zione dei lettori. Il Poletti crede con  
 ragione, che non si tratta solo d'istruire  
 nell'ordine dei fatti scientifici e delle  
 loro applicazioni, ma anche di educare,  
 cioè di venire svolgendo le facoltà u-  
 mane, perché poscia ognuno le adopere-  
 in quello cui egli crede consono alla  
 natura propria, e che per questo ci  
 possano giovare la lingua e la storia  
 di due Nazioni come la greca e la la-  
 tina, che ebbero tanta parte nella u-

mana civiltà e quindi anche nella edu-  
 cazione della società moderna, e ciò  
 anche coi raffronti di quelle lingue  
 classiche con quelle oggidì parlate,  
 nelle quali poi lasciarono anche tante  
 tracce di sé medesime, per cui giova  
 il saperle anche a chi vuole impararne  
 delle altre.

La modernità ha portato nella vita  
 dei Popoli anche l'idea del progresso,  
 e certo tutti gli studi sulla natura  
 formano una gran parte di questo pro-  
 gresso che accresce ogni giorno, col-  
 l'opera delle generazioni che si seguono,  
 il patrimonio del sapere umano. Ma  
 questo sapere può desso raccogliersi  
 soltanto nelle scienze fisiche e nelle  
 loro applicazioni, cui giova al grande  
 numero di conoscere per sé e per gli  
 altri? Certo tutti i risultati ottenuti  
 da esse noi vorremmo che fossero di-  
 vulgati con ogni mezzo d'istruzione;  
 ma l'uomo e la sua vita quale vi si  
 raffigura nella lingua e nella storia,  
 specialmente dei Popoli più celebri e  
 da cui deriviamo ed in cui può gio-  
 varci di studiare certa affinità con  
 essi, non formano una bella parte della  
 Natura cui ci giova di cercare anche  
 nel passato dell'Umanità per il suo av-  
 venire nel quale anche le nuove gene-  
 razioni devono avere la loro parte?

Non vogliamo qui considerare le mo-

derne teorie filosofiche e scientifiche,  
 sulla natura dell'uomo e su tutto quello  
 che servi a produrlo quale è in con-  
 fronto di altri esseri. Ma possiamo dire,  
 senza tema d'ingannarci, che esso è il  
 maggiore risultato della Natura su  
 questo globo, cui egli studia in ogni  
 sua parte, spingendosi colla propria in-  
 telligenza coltivata sempre più anche  
 ad investigare quanto gli è possibile  
 gli altri globi visibili nell'Universo.

Ora, per educare, se stasso in ordine  
 alla natura ed all'Umanità e svolgere  
 le proprie facoltà in questo senso, non  
 deve egli cercare nella sua storia e nelle  
 lingue il nesso degli avvenimenti umani  
 e cercare nella continuità di essi anche  
 la legge scientifica del progresso umano?

Senza seguire i grandi eruditi nella  
 storia delle grandi razze asiatiche in-  
 diciamo soltanto qualche fatto che ha  
 pure servito alla nostra educazione.  
 Quantunque Moè avesse per suo  
 Dio quello degli eserciti, un Dio cui si  
 continua ad invocare anche ai nostri  
 giorni, dopo che un altro israelita sorse  
 a predicare la pace e la fratellanza  
 umana in Dio, e che si fanno anche  
 ora e là i Congressi della pace, non è  
 stato un grande maestro ed esecutore  
 per il suo Popolo cui trasse dalla ser-  
 vitù, del principio della nazionalità cui  
 l'Italia ha voluto attuare per sé e del

quale fa la sua politica anche per gli  
 altri? Le stirpi greche, che ci diedero  
 tanti grandi uomini degni di essere stu-  
 diati, non ci diedero anche l'esempio di  
 quella civiltà spontanea che confedera-  
 tra loro le più affini e che tende anche  
 ad estendersi al di fuori? Non abbiamo  
 quindi molto d'apprendere da esse anche  
 nel senso moderno? Il Popolo romano  
 poi, che mostrò bensì la sua forza di  
 carattere principalmente colle armi, non  
 lavorò esso anche per mettere in comu-  
 nicazione tra loro i Paesi diversi, a cui  
 seppe non solo sovrapporre la ancora  
 vivente latinità ed estendere quel di-  
 ritto, che rimane ancora la base d'istru-  
 zione per il diritto moderno? E quale  
 non doveva essere la vitalità di questo  
 Popolo, se anche venuto il suo tempo,  
 soccombendo alle numerose invasioni di  
 barbare razze, poté assimilarle a sé  
 stesso e fare ancora dell'Italia la  
 propagatrice di una nuova civiltà in cui  
 tutte le Nazioni più vicine hanno la  
 loro parte ed ora si va propagando in  
 tutto il globo?

Come italiani poi potremmo noi di-  
 menticare la lingua e la storia dei Greci  
 e dei Latini, che ci dà una eredità na-  
 tica da far valere per l'Italia anche  
 nella vita moderna di tutte le Nazioni?  
 Non volendo seguitare più oltre diciamo  
 che in Italia si tratta ora di regolare



di gestazione che a suo tempo partorirà la guerra, o abortirà la continuazione della pace armata, che dovrà risolversi in una crisi, da cui sortirà uno stato che corrisponde alla salute dei popoli che non desiderano di lanciarsi in avventure ma di poter attendere ai lavori della pace.

M.

### Le villanie d'un giornalista austriaco.

L'Indipendente riceve da Graz questa edificante corrispondenza:

C'è in ogni città certa stampa che pullula dai bassi fondi sociali e che ammorba col suo lezzo tutto ciò che tocca. Si serve di insidiose calunnie, di stolte accuse, di sleali insinuazioni, pur di infamare coloro che vede i preferiti. Sua arma è la vigliaccheria, suo scudo la menzogna. Tale è il *Wochenblatt* foglio antisemita e sedicente liberale.

Nel suo ultimo numero, facendo la rassegna dei balli carnevaleschi di Graz, si diede a vomitare tutto il suo veleno contro gli italiani dicendo: questi burbanzosi signori si prendono la libertà di parlare tra loro nella lingua materna ai balli puramente tedeschi come p. e. al ballo dei tecnici e a quello degli studenti Universitari; è tempo quindi di escluderli dai convegni tedeschi, (notate che ai balli suaccennati sono invitati gli accademici di qualunque nazione) e di insegnar loro la creanza: la cittadinanza grazese non ha bisogno di tali ospiti non desiderati, e via di questo trotto, mettendoci ad ogni passo a confronto con gli czechi. In chiusa sentenziava che agendo con loro come si meritano, non verrà certo compromessa la Triplice alleanza.

In seguito a questo articolo si portò alla redazione del giornale un comitato di tre dei nostri studenti per chiedere il nome dell'articolista. Furono rimandati con la promessa di farlo conoscere il giorno seguente. La dimane si ripresentarono, e ricevettero un'altra risposta evasiva e così per tre volte di seguito. La terza volta però uno dei tre dichiarò vigliacco l'incognito invitandolo a mezzo del direttore del giornale, che vi aderì, a giustificarsi di questa accusa entro 24 ore.

E infatti per la quarta volta andarono nella redazione, non però tutti e tre, ma soltanto due, quali testimoni. Ecco il dialogo che ne seguì:

— E' disposto l'articolista di farsi conoscere?

— No.

— E' lei il responsabile del giornale?

— Sì.

In questo momento un coro di collaboratori cominciò a schiamazzare con termini ingiuriosi contro i due delegati. Ristabilito il silenzio in seguito alle proteste di questi, continuarono:

— E' allora a lei che noi domandiamo soddisfazione dell'oltraggio patito.

A queste parole irruppe nella stanza un manipolo di tipografi con le maniche rimboccate ed armati di bastoni; assalirono i due giovanotti alle spalle e cominciarono a batterli, mentre i collaboratori difesi da un banco che divideva la stanza, estratte delle corde, al cui capo erano attaccate delle palle di piombo, si diedero pur essi a percuoterli. Erano in tutto di una ventina, armati, contro due soli inermi. Il direttore (che si arguisce avea preso le disposizioni per l'aggressione) stava muto spettatore della scena. I due giovani, schermendosi alla meglio dai colpi, riuscirono, non senza fatica a raggiungere la porta; se non che un grosso cane,

per bene le scuole classiche e le tecniche scientifiche e di farle meglio servire agli scopi nazionali ed umani nel senso di ogni progresso, e citeremo senz'altro le conclusioni del Poletti.

Ed ecco quali le riassume nell'ultima pagina del suo opuscolo.

1. Che i cresciuti bisogni sociali traggono seco le necessità di una suddivisione funzionale dell'insegnamento;

2. Che questa suddivisione, qualunque sia l'indole del medesimo e il fine cui mira, richiede che ogni istituzione scolastica sia specificata per la sua unità di funzione;

3. Che ogni insegnamento, fatta ragione del fine ad esso proposto, si distingue in due periodi a caratteri essenzialmente distinti, l'uno *educativo*, l'altro *istruitivo*;

4. Che nel primo vuoi badare soprattutto alla *qualità*, anziché alla *quantità* delle cognizioni. E' la *quantità* quella che guasta, dice in proposito Alfredo Fouillé, e lo dimostra. (*Revue des deux Mondes*, 1890);

5. Che la scuola classica, avendo a continuatrice l'Università, è tutta Scuola *educativa* della mente o di preparazione, se così vuoi chiamarla; e che quindi essa rigorosamente *educa*, come l'Università rigorosamente *istruisce* nei vari rami dello Scibile. Perciò l'istruzione

aizzava a bella posta, tentava di trattenerli lacerando coi denti i loro vestiti. Così laceri, senza cappello e tutti contusi se la cavarono con grave pericolo.

E' così che si rispettano due individui rivestiti di un carattere inviolabile e sacro. Sono tali coloro che si vantano di appartenere a una nazione cavalleresca e che invece la insozzano col loro nome.

Un chiaso avvocato di qui si assunse di ricorrere alla legge: e la *Tagespost* giornale onesto, s'incaricò di render pubblica l'infamia subita.

A suo tempo vi manderò l'epilogo di questa storia incredibile.

### Falsificazione di milioni all'Argentina.

L'eggesi nella *Patria Italiana* di Buenos Aires, 25 gennaio:

«Da Rosario giunge notizia della colossale falsificazione dei biglietti di tesoreria che furono messi recentemente in circolazione per 4 milioni.

L'allarme è immenso: banchi, case di cambio e di commercio in generale sono in allarme e respingono i nuovi biglietti.

Ecco alcuni dati:

Martedì nelle prime ore si presentò al Banco Constructor santafesino uno sconosciuto, chiedendo gli si cambiasse allo sconto di piazza, 2000 pezzi in biglietti di tesoreria.

Il gerente signor Francesco Taroni effettuò l'operazione, ma poco dopo s'accorse che v'erano dei biglietti falsi.

Si recò alla ricevitoria di finanza, e chiestosi l'esame dei biglietti, poté accertarsi della truffa.

I biglietti falsificati sono delle serie B di 10 pezzi; i biglietti sono di mezzo centimetro più corti dei buoni, l'impressione è chiara, specialmente le firme e le stellette sono d'una forma ovoidale e malamente riuscite.

La ricevitoria mandò un biglietto a Santa Fe per constatare la falsificazione, e per telegrafo dette le informazioni relative.

Informò contemporaneamente la polizia perchè iniziasse le ricerche corrispondenti.

Molti sono i truffati, specie fra le agenzie di cambio.

### Chi è Davico.

Su questo Giovanni Davico, di cui si parla già da qualche giorno il *Popolo Romano* fornisce le seguenti notizie dategli dal signor Macario, già suo corrispondente dall'Africa:

Giovanni Davico è un giovanotto piemontese, intelligente quanto arido, che dopo aver servito negli alpini, è ora addetto alla missione del conte Salimbeni, che rappresenta l'Italia presso l'imperatore d'Etiopia e fa il servizio di corriere tra Antoto e Massaua, portando lettere e dispacci ed anche armi e munizioni se occorre.

Giunto a Massaua nell'ottobre, venne ad abitare nella casa ove lo ero alloggiato. E' un giovane di un coraggio e di un'arditezza eccezionali. Viaggia solo, non un piccolo negro, che gli è affezionatissimo, e percorre i vari paesi dell'interno con una rapidità sorprendente, munito di armi per la sua difesa personale, di un collo di pelli e di una tenda.

Parlava con entusiasmo dei paesi da lui veduti e si lodava assai di Menelik, dal quale era stato munito di un salvacondotto.

L'essere stato trattenuto da ras Alula si spiega facilmente col fatto che

nella prima è mezzo, nella seconda è fine;

6. Che questo periodo *educativo* non può essere diretto a scopi molteplici, ciascuno dei quali addomanda una preparazione che diversifica nello spirito, nella misura, nella scelta dei mezzi e soprattutto nel metodo;

7. Che l'allunno della Scuola classica, a quattordici anni, deve aver superate le prime difficoltà grammaticali e lessiche della lingua latina, perchè lo studio degli autori possa con efficacia educare il *sentimento*; il quale proprio in quell'età per legge fisiologica e psicologica erompe e si svolge nella sua più schietta vivacità e freschezza;

8. Che nel compito *educativo* della Scuola classica devono entrare gli elementi intellettivi più vitali della civiltà nostra e in peculiar modo delle nostre due grandi letterature italiane.

Io non dico che con questo si saranno rimosse tutte le difficoltà; ma parmi di poter affermare, che colla scelta dei principii ora enunciati si potrà, nel prossimo riordinamento della Scuola classica, risparmiare al Riformatore delle prove dannose, alla nazione delle amare delusioni per l'avvenire.

Ed ecco annunziato il libro del Poletti.

P. V.

finora il Tigre, affilato al comando diretto di ras Alula, che dipende da ras Mangascia, era in istato di guerra con l'Agamè, ove stava Sebath coi suoi. Data questa condizione di cose e la poca sicurezza delle strade, si comprende come ras Alula, responsabile, in certo modo, della vita del Davico, che era stato raccomandato da Menelik a tutti i comandanti e dipendenti nei vari paesi a percorrere, lo abbia trattenuto, fino a che colla pace di recente avvenuta con Sebath, veniva a sparire ogni pericolo pel Davico nel suo tragitto lungo il territorio affidato alla vigilanza e responsabilità di ras Alula.

In quanto alle armi tolte e poi restituite, è un dettaglio che non ha importanza. Sia nelle abitudini di far così, sia per impedire al Davico di commettere qualche imprudenza avventurandosi a proseguire il viaggio, il fatto è che Davico è un corriere in servizio fra Antoto e Massaua, che sa fare assai bene il suo mestiere.

### L'Italia in Africa.

In una corrispondenza all'Esercito italiano da Keren del 2 febbraio oltre la notizia dell'arresto del capo-banda Adu Ambessa, imputato di razzie e di aver ucciso un medico arabo di lui parente, e dello scioglimento della banda si leggono altri particolari.

In sostituzione della banda di Adu Ambessa nel Dembesau venne destinato quella di Ligg Marè, la quale è giunta il 26 gennaio ad Az-Teclezan, agli ordini del tenente degli indigeni Egidio Garone, che vi venne nominato Residente italiano.

Az-Teclezan, che si può chiamare la capitale del Dembesau, è situata ad occidente della Conca di Maldi sulla strada che da Keren pel Maldi conduce ad Asmara, e poco distante dalla nuova via di Massaua. Adu Ambessa vi aveva fatto costruire, su di una collinetta, una discreta casa in muratura di forma circolare nella quale dimorava.

Intorno a sé era disposta la sua banda in otto gruppi di tukul in mezzo ai quali trovansi quello di ciascun sottocapo. Presentemente queste abitazioni sono occupate dal residente e dalla banda di Ligg Marè. La località è coltivabile, il clima è mite, e l'acqua buona e limpida vi si trova in abbondanza.

Il colonnello Barattieri, il quale nulla trasaliva per migliorare sotto ogni rapporto le condizioni militari del luogo e per infondere negli abitanti rispetto e amore per la Patria nostra, che con sentimento umanitario, ed al solo scopo di migliorare le condizioni economiche del paese a dar incremento al commercio, occupa queste contrade, ha testè istituita una scuola per figli dei capi, nella quale s'insegna anche l'arabo e l'italiano. Essa è diretta dal tenente Genta.

Sotto i suoi auspicci, ed in seguito alle istruzioni pervenutegli dal Governatore, si è anche da poco insediato nel forte un Tribunale di conciliazione e di arbitrato presieduto dal capitano dei bersaglieri Giuffrida. Lo stabilirsi di questo Tribunale, che ispirandosi ai principii del diritto e della giustizia, ha già reso importanti servizi ed ha affermato quanto di più civile ha un popolo, fu da ogni indigeno accolto con giubilo ed ha fatto cessare l'ingerenza dei Missionari nelle questioni, poichè ora tutti ricorrono al Tribunale composto di ufficiali, i quali giudicano tenendo presente le consuetudini locali, le tradizioni e la importantissima raccolta delle leggi Bogos del Münzinger.

Corre voce che il governatore abbia proposto al Ministero una nuova uniforme per gli ufficiali di questi presidii, da adottarsi specialmente all'Esterio ed in Italia.

Essa consisterebbe in pantaloni di panno leggero nero. La giubba ad un petto, e foggiate presso a poco come l'attuale con distintivi all'italiana in oro ed argento; dal colore del panno delle contraspalline si distinguerebbero le varie armi.

Gli ufficiali sono lieti di questa proposta e sperano che venga approvata, perchè l'attuale uniforme era davvero poco brillante specialmente facendo il paragone colle belle tenute dell'Esercito Egiziano e degli ufficiali inglesi coi quali si ha sempre contatto nel traversare d'Italia o nel visitare l'Egitto. Nella Colonia seguirebbe l'uso di quella attuale.

Dall'Egitto è già arrivata la prima rimonta di 50 cavalli siriani. La commissione d'acquisto è presieduta dal capitano D'Antonio, comandante lo squadrone di cavalleria Keren. Fra pochi giorni arriverà a Massaua anche la seconda spedizione, che ne comprenderà un'altra sessantina. In tal modo avremo gli squadroni quasi al completo.

Vennero momentaneamente sospesi i lavori della strada di Massaua per accuire a quelli più importanti della

strada di Haggad Agordat, la quale fra pochi giorni sarà ultimata. E' anche in costruzione la linea telegrafica per Agordat, la quale comincerà a funzionare fra sette od otto giorni.

Il giorno 15 gennaio, parti per una escursione negli Habab la compagnia del capitano Fara, perchè correvano voci di movimenti delle orde Derwish, verso quel territorio, ma finora tutto accenna a tranquillità; perciò probabilmente la compagnia farà ritorno a Keren fra pochi giorni.

### ALL'ARGENTINA.

Ecco alcuni particolari sui torbidi dell'Argentina annunziati dal telegrafo: Parigi 22. Dispacci da fonte privata da Buenos Ayres annunziano che a Cordoba scoppiò una sommossa alla quale prese parte la truppa.

I tumultuanti occuparono il palazzo del governatore.

La rivolta scoppiò in seguito alla notizia della dimissione del generale Campos.

Lo stato d'assedio, proclamato ieri mattina a Cordoba, è stato esteso a tutta la provincia.

Il presidente ordinò di respingere energicamente ogni tentativo di disordine.

## CRONACA

### Urbana e Provinciale

#### OSSERVAZIONI METEOROLOGICHE

Stazione di Udine - R. Istituto Tecnico

24 febbraio 1891	ore 9 a.	ore 3 p.	ore 9 p.	ore 9 a. 25 feb.
Barom. ridott. a 10° alto met.				
116.10 sul livello del mare mill.	783.5	81.3	761.9	80.3
Umidità relativa	44	27	41	56
Stato del cielo	sereno	sereno	sereno	sereno
Acqua cad.	—	—	—	—
Vento (direz. vel. k.)	—	SW	—	—
Term. cent.	7.1	12.9	7.8	8.1

Temperatura (massima) 14.0 (minima) 1.2

Temperatura minima all'aperto -1.7

Telegramma meteorico. Dall'ufficio centrale di Roma. Ricevuto alle ore 5 pom. del 23.

Dall'Osservatorio Meteorico di Udine.

Cielo sereno, venti deboli, brinate qualche gelata.

**Croce Rossa Italiana** (sotto comitato di Sezione di Udine).

In relazione agli articoli 17 dello Statuto sociale e 79 del Regolamento organico, i Soci di questa Sezione sono invitati all'Assemblea generale che avrà luogo il giorno di domenica 1 marzo p. v. alle ore 1 pom. nella Sala di Scherma in via della Posta.

**Ordine del Giorno:**

1. Comunicazione della Presidenza.
2. Approvazione del Consuntivo e Resoconto Morale del 1890.
3. Elezione dei due Vice-Presidenti e di 12 Consiglieri.

Udine 23 febbraio 1891.

Il Presidente

ANTONIO DI PRAMPERO

I segretari

Caratti avv. Umberto

Groppiero dott. Andrea

**Statuto** — Art. 17. Le Assemblee generali sono sempre legali, e valide le deliberazioni, qualunque sia il numero degli intervenuti.

NB. I Membri del Sotto-Comitato sono rieleggibili.

**Conferenza.** Venerdì 27 corr. dalle 8 alle 9 pom. nella sala maggiore del R. Istituto Tecnico di Udine il professore cav. G. Clodig terrà una conferenza sul tema: *Gli Stati fisici della Materia*.

L'intero provento sarà devoluto in parti eguali alle Società: *Dante Alighieri* (Comitato di Udine) e *Reduci e veterani del Friuli*.

I biglietti d'ingresso a cent. 50 (cent. 25 per gli studenti) si possono avere alla *libreria Gambierati* e all'*Istituto Tecnico*.

**Al voto di plauso al nuovo Ministero** emesso dal Consiglio Comunale di S. Giovanni di Manzano, venne data la seguente risposta telegrafica:

«Signor Sindaco di S. Giovanni.

La prego accogliere miei ringraziamenti ed esserne interprete presso onorevole Consiglio comunale pel suo voto, che conferma nel Governo la sua coscienza dei bisogni e della volontà del paese.

RUDINI.

Il voto del Consiglio avrà seguito fra giorni con un Comizio popolare che si terrà nel Teatro sociale di S. Giovanni di Manzano per propugnare il programma delle economie.

Il bagno in ogni stagione è assai igienico; meglio ancora se si cosparge e si strofina il corpo col Sapoli.

### Nuova Società cooperativa.

Ci si comunica:

Ieri sera ebbe luogo un'adunanza di capi d'arti e mestieri, allo scopo di costituire una *Società cooperativa per imprese, costruzioni pubbliche e private*, e cioè onde migliorare le condizioni degli operai, e porre un freno alla spietata concorrenza esercitata fin qui da grossi impresari.

A tale scopo fu incaricata da parte degli stessi, persona capace e di loro piena fiducia, per la compilazione di uno schema di Statuto; quanto prima verrà diramata analoga circolare.

**Dal bollettino giudiziario.** Savini, è esonerato dall'attuale missione a Spilimbergo, e ritorna vice pretore a Salussola.

**Parere favorevole.** Il Consiglio Superiore dei lavori pubblici ha dato parere favorevole sulla perizia per lavori addizionali al ponte sul Meduna lungo la strada provinciale Spilimbergo-Maniago.

**Pesca di beneficenza.** VII Elenco dei doni:

Teixeira de Mathos baronessa Eugenia: Piccolo calamaio in porcellana — Una *papeterie*.

Famiglia co. Brandis: Un orologio regolatore a pendolo con cassa di noce. Bertaccioni - Carussi Luigia: Porta fazzoletti in ricamo.

Volpe Tita: Un vaso in ceramica (fabbrica friulana).

Berghini Adele: Servizio da scrivania in bronzo dorato e porcellana.

Società vimini: Torre Eiffel (in vimini).

Bertacini Domenico e consorte: Sei bicchieri a calice colorati.

Caimo Dragoni co. Elisabetta: Portavigili in velluto con ricamo — Paraluce da lampada — in seta.

De Candido Domenico: Quattro bottiglie d'amaro d'Udine.

Müller sorelle: Leggio in noce — lucido — Portagioie con specchietto e bocchette per essenza.

Sorelle Misani Ida ed Ada: Due copri vassoi.

Bearzi-Colombatti Chiara: Servizio in cristallo per liquori.

Colombatti Claudia: Pantoffole ricamate in seta.

Colombatti Emma: Porta fazzoletti ricamato in seta.

N. N.: Calamaio in porcellana.

Famiglia Agricola co. Rizzardo: Tavolino in *peluche* — Giardiniera in vimini — Due vasi da poltrona a *crochet* — Astuccio per lavoro — Portabiglietti (lavoro imitazione legno).

Coppadoro fratelli: Bomboniera in legno — Bomboniera in seta — Portatavole in cartongesso — Portabiglietti (foglia di vite in gesso) — sei oleografie.

Del Giudice Rosa: Armadio per bambola.

Del Giudice Passero Luigia: Porta-fazzoletti.

Platco-Zanutta Letizia: Velo da poltrona — Tappeto in canovaccio.

Passero Enrico: Marina (acquarello in cornice dorata).

Ballini-Mazzoleni Lucia: Cartolaio giapponese — Porta fazzoletti in seta azzurra ricamata.

Graziani Marianna: Cestello di Sale, con fiori — Porta viglietti in conchiglie.

Bearzi Adelardo: Dieci bottiglie Verdizzo 1888.

Bearzi Angeli Melania: Tavolino per fumatori.

Bearzi-Adelardo Caterina: Tappeto ricamato da tavolo — Tappeto ricamato (sotto piedi) — Copertina da letto all'uncinetto.

Bearzi signorine: Quattro salviette Dessert — Due salviette per bimbi — Taschetta da lavoro — Piccolo album — Portagioie in porcellana.

Orguani - Martina famiglia: Lampada a petrolio da tavolo — Porta lavori a tripode, in pedale.

Orguani - Martina Elodia: Portagioie, ricamo in canovaccio.

Braida-Randi Antonietta: Cestello in cristallo per fiori.

Il Comitato, riconoscente, ringrazia.

**Avvertenza.** Gli oggetti si ricevono nell'ufficio della Congregazione di Carità.

**L'omicidio di S. Giovanni di Manzano.** Ci scrivono da S. Giovanni di Manzano 24:

Riguardo all'omicidio di cui già avete parlato non ho altre notizie di inviarmi. Però è opportuno rettificare qualche particolare di quello che si è divulgato colla stampa.

L'ucciso Loberli Antonio non apparteneva a S. Giovanni di Manzano ma a Corno di Rosazzo, casali Comini.

L'omicidio avvenne per parte di certi Bisiacco e Orsaria, non regnicoli, fabbricanti di sedie, residenti a Manzano. Il luogo del delitto è sul territorio di

Manzano

spontato

L'auto

Visinale

dott. Pe

Pretore

La ca

questioni

biale fat

vore del

che lo a

L'Os

Fu i

di un b

chi, trov

Pubblic

serie C

Amor

Morand

venuto

Petrusz

gliano

la per

causan

dicate

Il M

ress la

ine

A Man

Monta

danno

stro A

Al

struss

Lobari

un da

Col

sig. F



Manzano ove il feto fu raccolto, trasportato ai Comini e quivi morì. L'autopsia si è fatta nel cimitero di Visinale del Judri, coll'intervento del dott. Petrucci, e del sig. L. Liani R. Pretore di Cividale.

La causa del delitto si attribuisce a questioni di interessi per firma in cambiale fatta dal Loberli Antonio in favore dei nominati Bisiacchi e Orsaria che lo assassinarono.

L'Orsaria è già in arresto

**Fu perduto** l'altro giorno la metà di un biglietto di L. 5; farà opera buona chi, trovandolo, lo porterà all'Impresa di Pubblicità Luigi Fabris n. 5. C. Via Mercerie Casa Masciadri n. 5.

**Amori e dolcezze conjugali.** Morandini Giacomo di anni 57 di Selvia, venuto a divertirsi colla propria moglie Petrucci Maria, sulla prateria tra Gagliano e Ronchi, col manico della frusta la percosse ripetutamente alla testa causandole sei ferite lacero contuse giudicate pericolose di vita.

Il Morandini consumato il delitto si rese latitante.

**Incendio di erba secca e fieno.** A Maniago si incendiò l'erba secca dalla Montagna Sierese Pallis, causando un danno di L. 400 ai contadini Del Mistro Ant., Angelo e Giovanni.

**Altro incendio.** A Tricesimo distrusse, fienili di proprietà di Casteletto Lobiano e Zampo Gio Batta che ebbero un danno complessivo di L. 665.

**Colpo apoplettico.** Il giudice sig. Francesco Magni, durante tutta la giornata di ieri non stava troppo bene; alla sera verso le 8.30 fu colpito da un insulto apoplettico che lo rese all'istante cadavere.

La morte dell'egregio funzionario è deplorata da tutti.

**Ringraziamento.**

La moglie, il figlio, e le figlie, nella perdita del loro amatissimo marito e padre Antonio Grappin, profondamente commossi e riconoscentissimi, pongono sentiti ringraziamenti a tutti coloro che concorsero a rendere l'ultimo tributo al loro diletto compianto.

Chiedono scusa per le involontarie dimenticanze.

**IN TRIBUNALE.**

Udienza del 24 febbraio 1891.

Bevilacqua Giuseppe fu condannato per furto, a giorni 18 di reclusione.

**Arte, Teatri, ecc.**

**Teatro Sociale.** La musica melanconica ma bella, melodiosa, insinuante di *Romeo e Giulietta*, come avevano preveduto, appartiene a quel genere che, dopo parecchie audizioni, viene maggiormente gustata e apprezzata.

L'esecuzione già molto buona nelle due prime sere, si è ancora perfezionata. L'orchestra sotto la bacchetta dell'esimio maestro Mingardi acquista forza e vigore novello, e ci fa assistere a tutte le più fine sensazioni della melodia musicale.

In vari punti l'orchestra fu applaudita, e specialmente dopo il *preludio* dell'ultimo atto.

La signorina Zoè Nesleida più rinfanciata, seppe far conoscere i molti pregi del suo canto, meritandosi lusinghiere e spesse approvazioni dal pubblico.

Il tenore Umberto Beduschi ebbe il medesimo splendido successo delle sere precedenti, applauditissimo sempre e chiamato al prosenio.

L'esecuzione dell'atto quinto suscitò poi jori vivissime acclamazioni. Il sig. Beduschi fece risaltare tutte le bellezze del commoventissimo *duetto* e la signorina Nesleida riuscì pure ad esprimere con molta verità i sentimenti d'un amore disperato.

Dopo calata la tela ambidue gli egregi artisti furono evocati al prosenio.

Anche ieri sera non mancarono applausi alla signora *Betti Ceratelli* e ai signori *Pantaleoni* e *Ceratelli*. T.

Oggi riposo.

Domani *Romeo e Giulietta*.

**LIBRI E GIORNALI**

**Gazzetta Letteraria** settimanale. (Editori L. Roux e C., Torino-Roma) L. 4 all'anno, L. 2,50 al semestre. — Sommario del N° 8 di sabato 21 febbraio.

Per la storia delle arti del disegno, di Rodolfo Renier. — I maddoi in biblioteca, di Adolfo Zerboglio. — Lux, di L. Conforti (versi). — Giacomo Ligiana, di G. C. Molneri. — Un profilo di I. Trebla. — L'estetica e la tradizione, di Giuseppe Tarozzi. — Le régime moderne del Taine, di Ludwig. — Giuochi — Scacchi. — Bollettino librario delle novità scientifiche letterarie uscite nella settimana passata in Italia e all'estero.

**Vita Intima.** (Si pubblica a Milano ciascun martedì; un anno L. 10, semestre L. 5,50).

Sommario del n. 8: Lenti di cielo, Carlo Pignone — Strascichi carnevaleschi, Frou-Frou — Sisifo, Calimero Call — Corriere di Roma, Luciano Zanotti — L'arte di vivere, dott. Gigi — Al Quaresimale, G. B. Ghisalbetti — Curiosità storiche, Evelyn — Orlietta, le rose, Garibaldi Tioi — Figurine di donne, Ernesto Serac — Tra i libri, il bibliotecario — Corriere di Firenze, Augusto Rontini — Teatro alla Scala (Do-mi-sol) — Sole Amore, Gigigi — Caino, Orazio Grandi — Pensieri.

**Copertina:** Da Torino, Irma M. Scodnik — Dietro le grote, Fra Brunore — Varietà — Cartoline e lettere — Gara degli indovini — Spiegatori.

**Una cerimonia religiosa Buddista a Parigi.**

Tra gli altri forestieri capitati a Parigi nei giorni scorsi, si trovavano due sacerdoti o bonzi giapponesi, i quali recatisi a visitare il museo Guimet e veduta la sala buddistica, ne rimasero talmente entusiasti, che decisero di celebrarvi il loro sacrificio, come chi dicesse una specie di messa, che si chiama precisamente Haon Kuo, ossia azione di grazia a Sin Sion. E perciò essi diramarono il seguente invito: « M. M. Ko-Idzum Riau-Tai ed Yoshitsura-Hogen Bonzi della setta della Sin-Sion (Giappone), celebreranno un ufficio buddico al museo Guimet sabato, 21 febbraio, alle 10 del mattino. »

All'invito corrisposero molte persone, tra cui il presidente della Camera Floquet, Clemenceau, Spuller, Strauss, Reclus, J. Simon, J. Ferry.

All'ora fissata, comparvero i due sacerdoti, vestiti di splendide pianete, con un camice tanto attillato al corpo che essi possono appena camminare. Hanno i piedi calzati di una bianchissima pelle da guanto. Ma siccome Budda prescrive la povertà, i ricchi paramenti portano qua e là delle rattoppature.

I due bonzi vanno a prendere posto innanzi all'altare su cui erge il budda Amida. Da una stanza vicina si odono i colpi di tam-tam, i quali annunziano che la cerimonia comincia.

Allora due sacerdoti a mani giunte salutano nove volte l'idolo, quindi picchiano tre volte su un vaso di metallo per richiamare l'attenzione degli Dei di sopra, di sotto e di questa terra.

Poi uno dei preti ripete due volte una « gata » o strofa sacra in « pali », mentre l'altro incensa Amida. Ecco la strofa:

Sabbu pápassa akaranam  
Kueslassa upasampada  
Saccittapariyo dapanam  
Etam Buddhāna sasanam.

Il che, su per giù, vuol dire:

Non fate cattive azioni,  
Fate ogni opera buona,  
Purificate i vostri pensieri:  
Questo insegna Budda.

E la cerimonia continua interrotta da colpi sul vaso metallico.

Talvolta i due bonzi, in tono di lamento, riprendono insieme la loro melopea, gettando verso l'idolo fiori, rappresentati da carta dorata.

Finita la cerimonia, i curiosi aspettarono per farsi passare davanti i due sacerdoti.

Non è fuori di proposito rammentare quanto abbiamo detto tempo fa, che, cioè molti parigini si sono convertiti al buddismo. Il *Petit Parisien* li calcola a 30.000. *De gustibus...*

**Terribile grandinata.**

Un fenomeno straordinario mai registrato negli annali di Siracusa si è qui prodotto sabato scorso.

Grandine grossa come uova di gallina come noci, grandine mai vista, mai nemmeno immaginata, cadde con fracasso spaventevole, rompendo tutti i vetri delle case, uno dopo l'altro, e quattro o cinque alla volta, in frantumi; ferendo quei disgraziati colti all'improvviso: imperversando con vento, lampi, tuoni, fulmini, saette, da sembrare che per Siracusa fosse giunto l'ultimo suo giorno.

Un lenzuolo bianco copre la città: ma non di morbida e poetica neve; di pietre, di sassi, d'una grandine già alta cinquanta centimetri, mai, mai descritta mai prima veduta. Uno spettacolo imponente e dolorosissimo. I danni sono irreparabili.

**PENSIERI.**

— Senza la donna i due estremi della vita sarebbero senza soccorso: e il mezzo senza piacere.

— Le giovinette son d'oro, le maritate son d'argento, le vedove di rame e le vecchie di latta.

— Volete conoscere le qualità che mancano ad una donna? Guardate di quali ella si vanta.

Dopo lunga e penosa malattia, ricevuti tutti i conforti della Religione cristiana, rassegnatissimo, cessava di vivere in questa città alle ore 2.30 ant. di quest'oggi il

Conte Francesco Florio

I figli co. Daniele e Filippo, la figlia co. Vittoria unitamente al di Lei marito co. Leonardo dott. de Concina, la sorella co. Teresa Florio vedova de Concina, ed i nipoti conti Corrado e co. Giulia de Concina addoloratissimi ne danno il triste annunzio pregando di essere dispensati da visite di condoglianza.

Udine 25 febbraio 1891

I funerali avranno luogo domani alle ore due pomeridiane nella Chiesa Parrocchiale di S. Cristoforo.

Ieri alle ore 8½ pom. repentinamente cessava di vivere il giudice di questo Tribunale

Francesco dott. Magni d'anni 47.

La moglie Rosina Marchiori Magni nonchè i parenti addoloratissimi, ne danno il triste annunzio.

Udine 25 febbraio 1891.

I funerali seguiranno domani giovedì 26 corr. alle ore 4 pom. nella chiesa Metropolitana partendo dalla via Daniele Manin N. 20.

## Telegrammi

**Il riavvicinamento italo-francese**

Berlino 24. Un dispaccio da Roma al *Berliner Tagblatt* dice che i Gabinetti di Berlino e di Vienna hanno fatto esternare all'on. Di Rudin la loro compiacenza per le sue dichiarazioni che hanno prodotto un riavvicinamento con la Francia.

**Scontro in Africa fra i nostri e una banda**

Roma 24. Il generale Gandolfi telegrafò da Massaua al governo informando che una banda veniente dall'A-gamè composta di circa 600 uomini, avendo tentato una razzia al di qua del confine in direzione della penisola di Buri, il capitano Pinelli del presidio di Arasali mosse ad incontrarla con una compagnia di fanteria indigena e un distaccamento di assoldati indigeni agli ordini di Ahmet Omar.

La banda fu sorpresa presso Aquat e fu disfatta in due scontri successivi lasciando 200 morti tra cui Fitaurari Askeas, suo capo, e due sottocapi, con molti feriti e prigionieri.

La compagnia indigena ebbe un ferito. Gli assoldati indigeni ebbero 2 morti e 6 feriti.

Askeas Fitaurari comandava le bande mandate da Sebatì per razzare sul nostro territorio.

Col capitano Pinelli eravi anche il tenente Morelli, comandante la compagnia indigena.

Lo scontro ebbe luogo il 22 febbraio.

Pinelli attaccò il nemico, lo fucilò e lo inseguì fino a sera arrivando presso alle Acque Salate. La difesa fu ostinata. Va notato che si prese tutto il bestiame razzato agli Haru.

**MERCATO BELLE SETE.**

Udine, 25 febbraio 1891.

Nulla d'invariato nelle sete. — Bozzoli secchi e Cascami seta molto ricercati.

Furono fatti importanti vendite in galettami, esaurendo quasi l'intero stock su piazza.

**DISPACCI DI BORSA**

VENEZIA 24 febbraio

R. L. 1 gennaio 96. — Londra 3 m. 25.34  
« 1 luglio 93.83 — Francia a r. 100.75

Valute

Banconote Austriache da 221 5/8 a —

ROMA 24 febbraio

Ren. It. 5 0/0 e 96.07 — Ren. It. per fine —

MILANO 24 febbraio

Lanif. Rossi 1165. — Soc. Veneta 106. —

FIRENZE 24 febbraio

Credito Mob. 502.25 — Azioni F. M. 703.50

Rendita Ital. 96.07 — Mobil. 502.25

BERLINO 24 febbraio

Mobiliare 173.60 — Lombardo 58.40

Austriache 108.20 — R. Italiana 95. —

LONDRA 23 febbraio

Inglese 97 1/8 — Italiano 94 5/16

**Particolari**

MILANO 24 febbraio

Rendita Italiana 95.90 — Seraili 95.95

Napoleonici d'oro 20.16

PARIGI 24 febbraio

Chiusura Rendita Italiana 95.07

Marchi 124.50.

VIENNA 24 febbraio

Rendita Austriaca (carta) 91.40

Idem (arg.) 91.80

Idem (oro) 110.

Londra 11.40 — Nap. 1. —

QUARNGOLO OTTAVIO, gerente responsabile.

**COMUNE DI CASIER.**

(Provincia di Treviso)

Avviso di concorso

al posto di Medico-Chirurgo-Ostetrico. con stipendio annuo di L. 2800, netta da Ricchezza Mobile. Termine utile per insinuazione della domanda 31 Marzo 1891. Popolazione 2000 circa.

Servizio limitato ai soli poveri giusta Capitolato ispezionabile presso questa Segreteria.

Per informazioni rivolgersi al Municipio.

**INTERESSANTE AVVISO**

ai signori Possidenti ed amatori di piante da giardino.

La Società G. Rhò e Comp. proprietaria dello Stabilimento Agro-Orticolo colla sede in Udine Via Pracchiuso, 95, avendo notevolmente aumentata e migliorata la sua produzione in piante fruttifere e da ornamento, tanto nei Vivai di Udine come in quelli di Strassoldo, trovasi in condizioni di accordare alla numerosa sua clientela dell'interno i seguenti sconti sui prezzi portati dal Catalogo n. 25 pubblicato negli anni 1889-90.

Per le piante fruttifere il 15 % per acquisti da cento pezzi in più, il 10 % per quantità minori. Per le piante sem-preverdi resinose ed altre il 20 % per acquisti da cento pezzi in avanti, il 15 % per quantità minori. Sopra tutte le altre piante non comprese sotto le citate due categorie e sulle sementi di ortaglie verrà accordato lo sconto del 10 %, e per quelle da foraggio prezzo da convenirsi a seconda della quantità. Coloro che non avessero ancora ricevuto il suddetto Catalogo dietro richiesta sarà tosto spedito franco.

**Lo Sciroppo Pagliano**

Rinfrescativo e Depurativo del Sangue del Prof. ERNESTO PAGLIANO

presentato al Ministero dell'Interno del Regno d'Italia Direzione Sanità, che ne ha consentito la vendita. Brevettato per marca depositata dal Governo stesso si vende esclusivamente in Napoli Calata S. Marco N. 4. (Casa Propria)

Badare alle falsificazioni. Esigere sulla Boccetta e sulla Scatola, la marca depositata. N. B. La Casa Ernesto Pagliano in Firenze è soppressa.

Deposito in Vicenza, presso la Reale Farmacia Valeri.

Curate, donne care, lo scrignetto di perle che tenete in bocca. E' l'adornamento più bello dell'umana creatura. Comperate la « Polvere Vanzetti » il preservativo migliore per i denti. Costa centesimi 50 e lire 1 ogni scatola e vale tanto di più. — E' benemerita venditrice l'Impresa Fabris, Via Mercerie, Casa Masciadri N. 5.

Volete risparmiare medico e medicina? Bevette l'«Elixir Salute» dei frati Agostiniani in vendita presso l'Impresa Fabris, Via Mercerie, Casa Masciadri, 5.

(Risposta)

I vincitori sono moltissimi e però quelli che meritano di essere specialmente ricordati sommano a 8232.

Circondario di Gemona Comune di Trasaghis

Avviso di Concorso

A tutto 20 Marzo pros. vent. resta aperto il concorso al posto di Medico-chirurgo-ostetrico di questo comune con lo stipendio di L. 3000.00 con l'obbligo della cura gratuita per tutti gli abitanti, così pure gratuite le funzioni di Ufficiale-Sanitario a tutela dell'igiene pubblica, nonchè a tutti gli altri obblighi e diritti imposti dal relativo capitolato.

L'eleto dovrà assumere le mansioni entro otto giorni dalla partecipazione di nomina.

Il Comune è provvisto di strade careggiabili e tutte in pianura, vi è una sola frazione alla quale bisogna accedere a mezzo di viottolo campestre.

Abitanti in comune vi sono N. 3610.

Le istanze saranno corredate a sensi di legge e presentate alla sede Municipale.

La nomina spetta al Consiglio Comunale salvo Superiore approvazione.

Dall'Ufficio Municipale

Trasaghis il 20 Febbrajo 1891.

IL SINDACO

L. Picco

**SUCCESSO IMMENSO.**

Il Caffè Guadalupe è un prodotto squisito ed altamente raccomandabile perchè igienico e di grandissima economia.

Usato in Italia ed all'Estero da migliaia di famiglie raccolse le generali preferenze, perchè soddisfa al palato ed alla consuetudine a paragone del miglior coloniale, costa neppure il terzo, è antinervoso e molto più sano.

Nessuno si astenga di farne la prova

Vendesi al prezzo di lire 1,50 il Kilo per non meno di 3 Kili e si spedisce dovunque mediante rimessa dell'importo con aggiunta della spesa postale diretta a *Paradisi Emilio*, Via Valperga Caluso 24 — TORINO.

**TOSO ODOARDO**

CHIRURGO-DENTISTA  
MECCANICO

Udine, Via Paolo Sarpi N. 9.

**Unico Gabinetto D'Igiene**

per le malattie della BOCCA e dei DENTI

Visite e consulti tutti i giorni, dalle 8 alle 5. Si cura qualunque affezione della Bocca, e i Denti guasti anche dolorosi in massima non si estraggono ma si curano. Si ridona, l'alito gradevole e la bianchezza ai denti sporchi.

**Denti e Dentieri artificiali.**

**MAGAZZINO MANIFATTURE**

**ANNIBALE D'ORLANDO**

Vedi avviso in 4 pagina

**BANCA DI UDINE**

ANNO XIX

16° ESERCIZIO

**Capitale Sociale**

Ammontare di n. 10470 Azioni a L. 100 L. 1,047,000. —

Versamenti da effettuare a saldo 5 decimi = 523,500. —

Capitale effettivamente versato L. 523,500. —

Fondo di riserva ed avanzi L. 244,179.88

Totale L. 767,679.88

**Operazioni ordinarie della Banca.**

Riceve danaro in **Conto Corrente Fruttifero** corrispondendo l'interesse del 3 1/2 % con facoltà al correntista di disporre di qualunque somma a vista, dichiarando vincolare la somma almeno sei mesi. Nei versamenti in Conto Corrente verranno accettate senza perdite le cedole scadute.

Emette **Libretti di Risparmio** corrispondendo l'interesse del 4 % con facoltà di ritirare fino a L. 3000 a vista. Per maggiori importi occorre un preavviso di un giorno.

Gli interessi sono **netti** di ricchezza mobile e capitalizzabili alla fine di ogni semestre.

Accorda **Anticipazioni** sopra: a) carte pubbliche e valori industriali; b) sete greggie e lavorate e cascami di seta; c) certificati di deposito merci.

Sconta **Cambiali** almeno a due firme con scadenza fino a sei mesi. Cedole di Rendita Italiana, di Obbligazioni garantite dallo Stato e titoli estratti.

Apri **Crediti in Conto Corrente** garantito da deposito. Rilascia immediatamente **Assegni del Banco di Napoli** su tutte le piazze del Regno, gratuitamente.

Emette **Assegni a vista** (chèques) sulle principali piazze di *Austria, Francia, Germania, Inghilterra, America*.

Acquista e vende **Valori e Titoli Industriali**. Riceve **Valori in Custodia** come da regolamento, ed a richiesta incassa le cedole o titoli rimborsabili.

Tanto i valori dichiarati che i pieghi suggellati vengono collocati ogni giorno in speciale Depositorio recentemente costruito per questo servizio.

Esercizio l'Esattoria di Udine. Rappresenta la Società L'ANCOBA per assicurazioni sulla Vita. Fa il servizio di Cassa ai correntisti gratuitamente.



Le inserzioni pel nostro giornale si ricevono esclusivamente presso l'Impresa di Pubblicità Luigi Fabris e C. Via Mercerie, Casa Masciadri, N. 5, Udine  
Per l'estero presso l'Agence Principale de Publicité E. E. Obieght Parigi, 92, Rue De Richelieu.

## SAPONERIA E PROFUMERIA

finissime francesi e inglesi

H. G. POPP

Fornitore delle Corti I. R. Austriaca e R. Ellenica

PARIGI — VIENNA — NEWYORK

ACQUA del **D. POPP**  
ANATERINA

i. r. Dentista di Corte in Vienna

preferibile a tutte le altre acque dentifriche come solo preservativo contro le malattie dei denti e della bocca, e che insieme colla

Pasta e la polvere odontalgica del Dott. POPP

mantiene sempre i denti belli e sani

Violet Soap profumo soave, duratura  
Sapone trasparente con fiori, nuova specialità prodotta secondo le più recenti esperienze, con 6 odori

Popp Soap, sapone inglese

Sapone «Leda» sapone della gioventù e bellezza (Novità)

Savon de toilette d'une finesse et d'odeur, come ne se trouve jamais eu 21 odeurs come: Sockey-Cinab, Chypre, Cyclamen, Essbauquet, Heliotrope, Ianthie, Iasmin, Musc, New-macon hay, Opoponac, Réséda, Rose de thé, Spring-flowers, Violette de Parme, Ylang-Ylang, Muguet ecc.

Estratto concentrato Popp, fatto soltanto di odori naturali e acutissimi con 100 odori

Estratto di Lilla di Persia (Novità)

Essence of coelagina, nuovo estratto, specialità d'un alchimista, grato odore

Essbouquet Popp, questo profumo sorpassa gli altri per forza ed odore.

Polvere Popp, specialità unica. Dà alla pelle una freschezza giovanile, un colorito vivo, senza addimistrarsi all'altrui sguardo;

Odaline des Indes, alta novità e meravigliosamente efficace contro la ruidità e le screpolature della pelle. L'effetto è molto superiore di quello prodotto dalla glicerina.

Eau de Quinine Popp une fabrication réellement bonne méritant d'être appelée Essence de Quinine.

Eau de toilette Popp aut acquies une reputation universelle.

Savon au musc de Chine, Savon extrafin.

Savon au Lilas des Perles (Lilla di Persia).

Windsor Soap au barres et en 6 couleurs.

Teintures pour les cheveux: Bains oriental, Eau saponaise; fontaine, séquence teintures superbe.

## COLLECTION «DAMARA» (Novità)

Eau de toilette, Poudre, Savon, Estratto, nuova specialità, in cui l'odore forma un bouquet eccellentissimo.

Si vende in Udine: nella Farmacia Girolami; Comelli, Fabris, Bosero, Alessi, Sandri, Comessatti, negli magazzini Augusto Verza, Giuseppe Rea, E. Mason ed in tutta Italia dai principali Profumieri, farmacisti e parrucchieri.

## ORARIO FERROVIARIO

Partenze	Arrivi	Partenze	Arrivi
DA UDINE	A VENEZIA	DA VENEZIA	A UDINE
M. 1.45 a.	6.40 a.	D. 4.55 a.	7.40 a.
O. 4.40 a.	9.00 a.	O. 5.15 a.	10.05 a.
D. 11.14 a.	2.05 p.	O. 10.50 a.	3.05 p.
O. 1.20 p.	6.20 p.	D. 2.15 p.	3.06 p.
O. 3.30 p.	10.30 p.	M. 6.05 p.	11.55 p.
D. 3.09 p.	10.55 p.	E. 10.10 p.	2.20 a.
DA UDINE	A PORTOFUO	DA PORTOFUO	A UDINE
O. 5.45 a.	8.50 a.	O. 6.02 a.	9.15 a.
D. 7.50 a.	9.48 a.	D. 9.15 a.	11.01 a.
O. 10.35 a.	1.35 p.	O. 2.24 p.	3.45 p.
D. 5.10 p.	7.06 p.	O. 4.19 p.	7.17 p.
O. 5.30 p.	8.45 p.	D. 6.24 p.	7.57 p.
DA UDINE	A TRIESTE	DA TRIESTE	A UDINE
M. 2.15 a.	7.37 a.	O. 8.10 a.	10.57 a.
O. 7.51 a.	11.18 a.	O. 9.15 a.	12.35 a.
M. 11.10 a.	12.45 p.	M. 2.15 p.	4.20 p.
M. 3.40 p.	7.32 p.	M. 4.40 p.	7.44 p.
O. 5.20 p.	8.45 p.	O. 9.15 p.	11.15 p.
DA UDINE	A CIVIDALE	DA CIVIDALE	A UDINE
M. 6.15 a.	8.31 a.	M. 7.15 a.	7.28 a.
M. 9.15 a.	9.1 a.	M. 9.15 a.	10.16 a.
M. 11.20 a.	11.51 a.	M. 12.19 p.	12.50 p.
O. 3.30 p.	4.58 p.	O. 4.27 p.	4.54 p.
O. 7.31 p.	8.42 p.	O. 8.20 p.	8.44 p.
DA UDINE	A PORTOGI.	DA PORTOGI.	A UDINE
O. 7.48 a.	9.47 a.	O. 6.42 a.	8.55 a.
O. 1.02 p.	3.35 p.	M. 1.22 p.	3.13 p.
M. 5.24 p.	7.23 p.	M. 5.01 p.	7.15 p.

## Tr-mvia a Vapore Udine - S. Daniele.

Partenze	Arrivi	Partenze	Arrivi
DA UDINE	A S. DANIELE	DA S. DANIELE	A UDINE
S.F. 8.2 a.	10.15 a.	S.F. 7.20 a.	8.57 a.
P.G. 11.30 p.	1.15 p.	S.F. 11.15 a.	1.10 p.
P.G. 2.30 p.	4.15 p.	P.G. 2.15 p.	3.30 p.
S.F. 6.15 p.	7.44 p.	S.F. 5.15 p.	6.36 p.

Coincidenze. Da Portogruaro per Venezia alle ore 10.02 aut. a 7.42 pom. Da Venezia arrivo ore 1.05 pom.

NB. I treni seguiti dall'asterisco corrono fra Udine-Cornuda e viceversa.

## Mastice per bottiglie.

Questo mastice serve per difendere il tappo delle bottiglie dall'umidità e per impedire la possibile comunicazione dell'aria col vino attraverso il tappo.

Scatola lire 0.60.

In vendita presso l'Impresa di pubblicità Luigi Fabris e C., Udine, Via Mercerie, casa Masciadri n. 5.

2.25!

Un timbro da inchostro con portapenna, portapenna, suggello con cifre, faccino d'inchostro.

Un solo elegantissimo oggetto potete avere dall'Impresa di Pubblicità Luigi Fabris e C., UDINE, Via Mercerie n. 5, Casa Masciadri.

Angolo Via Paolo Canciani e Poscolle

A V V I S O

## MAGAZZINO MANIFATTURE

## ANNIBALE D'ORLANDO

UDINE - Angolo Via Paolo Canciani e Poscolle - UDINE

## Stagione Primavera

Grosse partite stoffe da uomo sono acquistate dal sunnominato proprietario. E ciò per grande speculazione allo scopo di smerciare a prezzi realmente eccezionali.

Tutto quest'emporio di merce è d'assoluta novità, floridissima non appena sortita dalle primarie Fabbriche Nazionali ed estere. Ed accertarsi che l'incantevole assortimento appagherà il più difficile amatore del bello e del buono.

Straordinari vantaggi otterranno i compratori stante alla positiva realtà dei bassi prezzi.

Chiunque non crede a quanto si asserisce potrà recarsi sopra luogo ad esaminare, osservare con tutta comodità onde capacitarsi delle vere facilitazioni che la ditta si vanta di praticare.

Le vendite si principeranno a partire dal 1° marzo p. v.

Si eseguisce qualunque lavoro sopra misura in 24 ore.

Taglio garantito e moderno su figurino di giornata.

Angolo Via Paolo Canciani e Poscolle

Specialità stoffe da uomo - Grande ribasso

Casa Hermann-Lachapelle J. Boulet e C. S.

PARIS - 31-33 Rue Boinod - PARIS

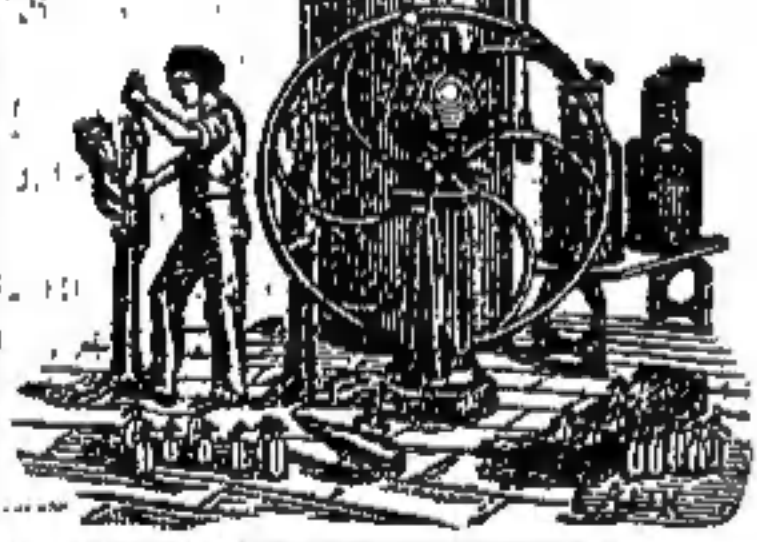
Croce della Legione d'onore 1888

2 MEDAGLIE D'ORO, E MEMBRO DEL GIURI A BARCELLONA 1889

Quattro medaglie d'oro all'Esposizione Universale 1889

## APPARECCHI CONTINUI

PER LA FABBRICA DELLE BOTTIGLIE DI SODA WATER - VINI SPUMANZI



Il solo che stato  
segnalato all'Esposizione  
Molto buono e prezioso  
al palato  
**SIFONI**  
ogni forma e colore  
molto resistenti  
e solidi

Invio franco dei prospetti dettagliati

ANTICA

FONTE

PEJO

ACQUA

FERRUGINOSA

Medaglie alle Esposizioni Milano, Francoforte 1881,

e Trieste 1882, Nizza e Torino 1884.

L'Acqua dell'Antica Fonte di Pejo è fra le ferruginose la più ricca di ferro e di gas, e per conseguenza la più efficace e la meglio sopportata dai deboli. — L'Acqua di Pejo oltre essere priva di gesso, che esiste in quantità in quella di Recoaro con danno di chi ne usa, offre il vantaggio di essere una bibita gradita a di conservarsi inalterata e gasosa. — Serve mirabilmente nei dolori di stomaco, malattie di fegato, difficili digestioni, ipocondrie, palpitazioni di cuore, affezioni nervose, emorragie, clorosi, ecc.

Rivolgersi alla Direzione della Fonte in Brescia, dai signori Farmacisti e depositi annunciati, — esigendo sempre la bottiglia coll'etichetta, e la capsula con impresso Antica-Fonte-Pejo-Borghetti.

Il Direttore C. Borghetti

**Archivio Araldico VALLARDI**  
MILANO, Via Moscova, 40

Copia di uno stemma a colori . . . 6  
id id eseguito con maggior cura . . . 10  
id id eseguito con cura artistica speciale . . . 15  
Descrizione araldica dello Stemma . . . 6  
Notizie genealogiche della famiglia . . . 30

Accompagnare alle commissioni, l'importo.

## Volete la salute???



## Liquore Stomatico Ricostituente

Milano - FELICE BISLERI - Milano

Bibita all'acqua, seitz e soda

Gentilissimo Sig. BISLERI,

Ho sperimentato largamente il suo elisir Ferro-China, e sono in debito di dirle che i casi costituenti una ottima preparazione per la cura dello stomaco, quando non esistono cause malvagie, o anatomiche irrimediabili. L'ho trovato soprattutto molto utile nella clorosi, negli esaurimenti nervosi cronici, postumi della infezione palustre, ecc.

La sua tolleranza da parte dello stomaco, rispetto alle altre preparazioni di Ferro-China, dà al suo elisir una insuperabile preferenza e superiorità.

M. SEMMOLA

Prof. di Clinica terapeutica dell'Univ. di Napoli - Senatore del Regno

Si deve preferibilmente prima dei pasti ed all'ora del Wermout

Venduto dai principali Farmacisti, Droghieri, candi e Liquori.

## Da L. 5 ridotto a L. 3

Un tesoro indispensabile a tutti e benevolmente accolto dalla gioventù a cui è dedicato

Quarta edizione dell'opera

## COLPE GIOVANILI

ovvero

## Specchio per la gioventù

appena sortita dalla stampa riveduta ed ampliata.

Nozioni, consigli e metodo curativo necessari agli infelici che soffrono debolezza degli organi genitali, polluzioni, perdite diurne, impotenza, ecc. in seguito ad eccessi ed abusi sessuali.

Trattato di 320 pagine in 16 con incisioni, che si spedisce con segretezza contro vaglia postale. Più cent. 50 per chi lo desidera raccomandato.

Dirigere commissioni all'autore P. E. Singer Milano Viale Venezia 28.

## OCHROMA LAGOPUS

Questo nome viene dato a un lucido ottimo per scarpe, stivali, finimenti da cavallo, valigie ecc. Ammorbidisce il cuoio, lo preserva lo fa brillare meravigliosamente.

Premiato con medaglie d'oro e d'argento alle Esposizioni di Parigi, Napoli, Chieti e Tolosa, fu riconosciuto per il lucido migliore e più economico. Lire 1.50 la bottiglia con istruzione e pennello.

Deposito esclusivo per tutta la Provincia presso l'IMPRESA di PUBBLICITA' LUIGI FABRIS & C. UDINE, Via Mercerie, n. 5, Casa Masciadri.

Udine, 1891 — Tipografia editrice G. B. Doretta.

## SAPONE AL FIELE

SPECIALITÀ

per lavar stoffe in seta, lana ed altre

senza punto alterarne il colore

Si faccia sciogliere questo pezzo di sapone in un litro di acqua bollente, si lasci ben raffreddare e quindi s'adoperi.

Cent. 60 al pezzo con istruzione

Rivolgersi all'Impresa di Pubblicità Luigi Fabris & C., UDINE, Via Mercerie n. 5, Casa Masciadri.

## EMULSIONE SCOTT

D'OLIO PURO DI FEGATO DI MERLUZZO CON GLICERINA ED IPOFOSFITI DI CALCE E SODA

Tre volte più efficace dell'olio di fegato semplice senza nessuno dei suoi inconvenienti.

SAPORE GRADEVOL E FACILE DIGESTIONE.

Il Ministero dell'Interno con sua decisione 16 luglio 1890, sentito il parere di massima del Consiglio Superiore di Sanità, permette la vendita dell'Emulsione Scott.

Usate solamente la genuina EMULSIONE SCOTT preparata dal Chimico Scott & Borne.

SI VENDE IN TUTTE LE FARMACIE.



**CHOCOLAT Buchard**

GRANDE MEDAGLIA D'ORO ALL'ESPOSIZIONE UNIVERSALE DI PARIGI 1889